



**Incontri di formazione ed informazione per gli alunni degli Istituti
Comprensivi "Enea Talpino", "D. Alighieri", "M. Piazzoli" e Istituto Gorle.**

Report di analisi del Questionario di Indagine ambientale
per le classi primarie

Il questionario di *Indagine ambientale*, somministrato agli alunni delle classi primarie degli Istituti comprensivi presenti nell'Ambito territoriale dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, è stato strutturato in 23 domande, finalizzate a valutare se e quali sono gli atteggiamenti ambientalmente sostenibili e le buone pratiche adottate dai ragazzi all'interno dell'ambiente scolastico, nel quale trascorrono la maggior parte del loro tempo.

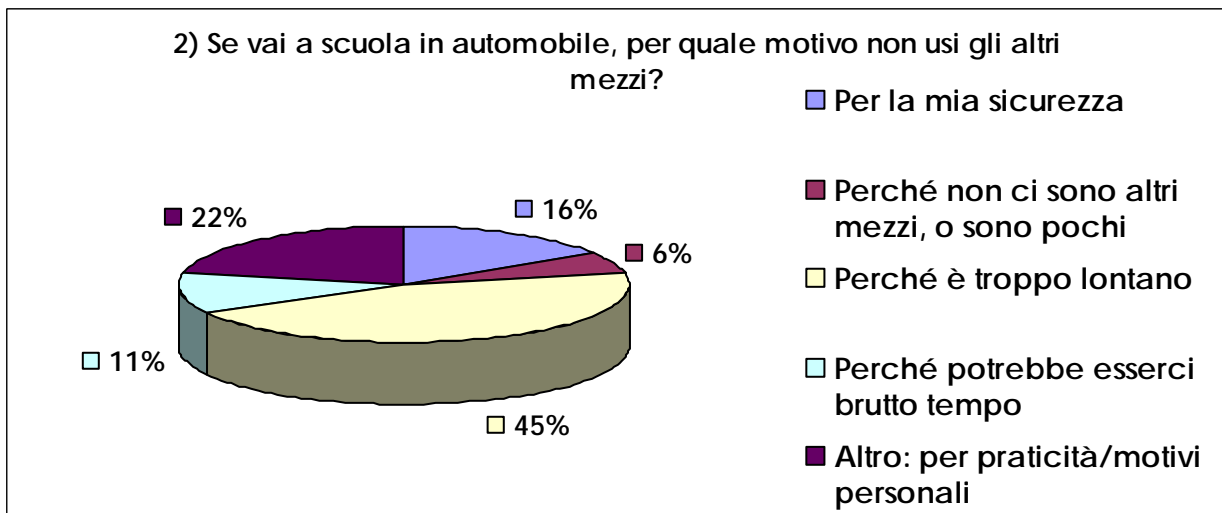
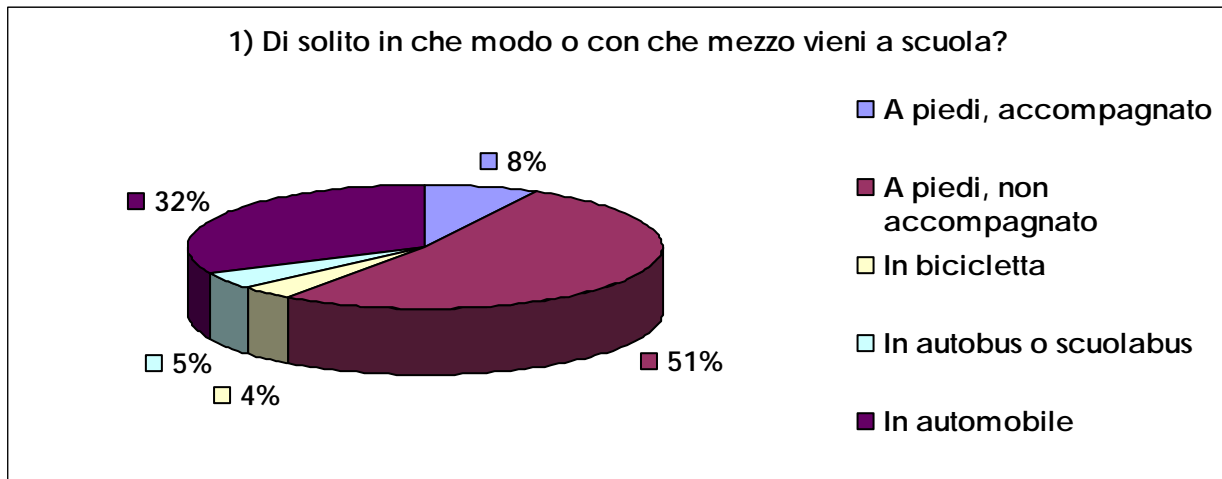
Nella formulazione di questo questionario (analogamente a quello che è stato somministrato alle classi delle scuole secondarie) la scuola è stata concepita come un *ecosistema*, caratterizzato da propri flussi di materia e di energia in entrata ed in uscita e come esempio per l'adozione di buone pratiche (dal risparmio energetico alla raccolta differenziata, dalla sicurezza alla salubrità e qualità dell'ambiente scolastico).

Nell'Ambito territoriale dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, i questionari di *Indagine ambientale* compilati sono stati complessivamente 189.

Nel seguito si riporta sinteticamente, per ognuna delle 23 domande la rappresentazione grafica (espressa in percentuale delle risposte date dal campione intervistato) e un breve commento dei risultati ottenuti.

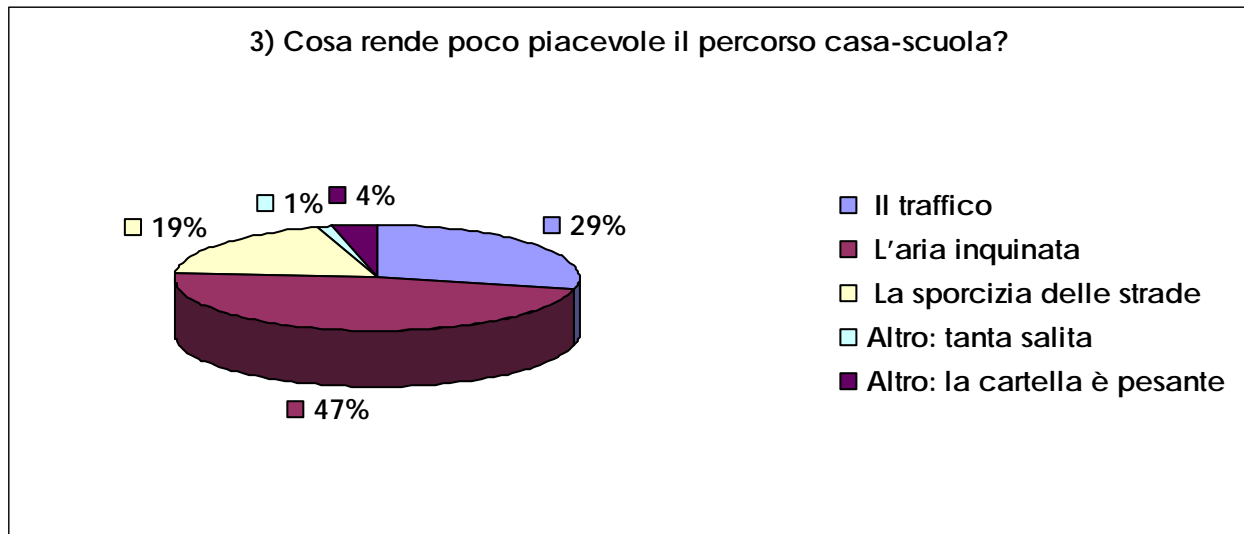
E' importante sottolineare che nell'analisi dei questionari si sono rilevati diversi casi di questionari parzialmente non compilati, che possono far ipotizzare da un lato una mancanza di volontà da parte degli studenti di concludere il questionario e dall'altro una mancata comprensione delle domande poste.

Domande 1 e 2



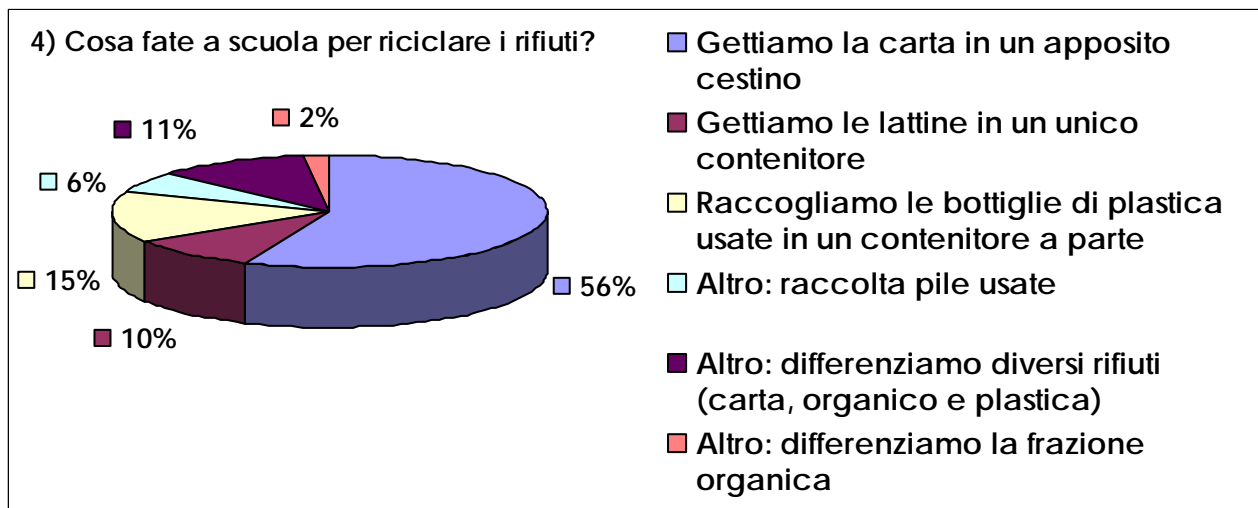
Nella prima e nella seconda domanda del questionario si chiede agli intervistati di indicare quale tipologia di spostamento adottano per recarsi quotidianamente da casa a scuola; Circa la metà degli alunni intervistati (51%) si reca a scuola a piedi e non accompagnato dai propri genitori (risultato emerso anche dall'analisi delle risposte date alla domanda 9 del questionario di *Sensibilità ambientale*), poco più del 30% viene invece accompagnato in automobile: di questi, il 45% non utilizza altri mezzi a causa dell'eccessiva distanza tra casa e scuola.

Domanda 3



In accordo con quanto emerso dall'analisi di alcune domande del questionario di *Sensibilità ambientale*, compilato dalle stesse classi elementari, quasi la metà degli alunni (47%) riconosce nell'aria inquinata il maggior fattore di disagio nel percorrere il tragitto casa-scuola; il 29%, invece, imputa il disagio al traffico urbano.

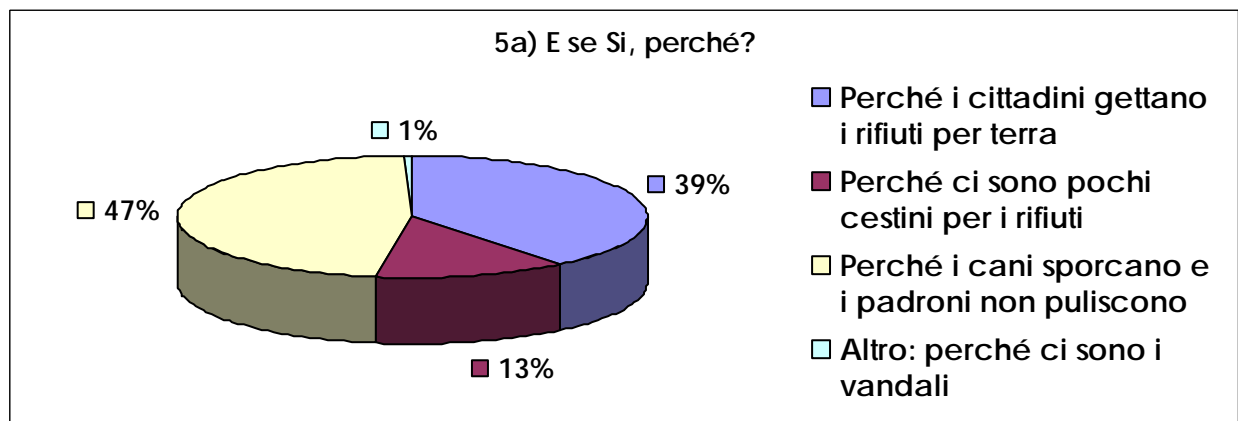
Domanda 4



La domanda 4 "Cosa fate a scuola per riciclare i rifiuti?" è finalizzata a comprendere se all'interno dell'ambito scolastico, come a casa, gli intervistati sono messi nelle condizioni di differenziare i rifiuti.

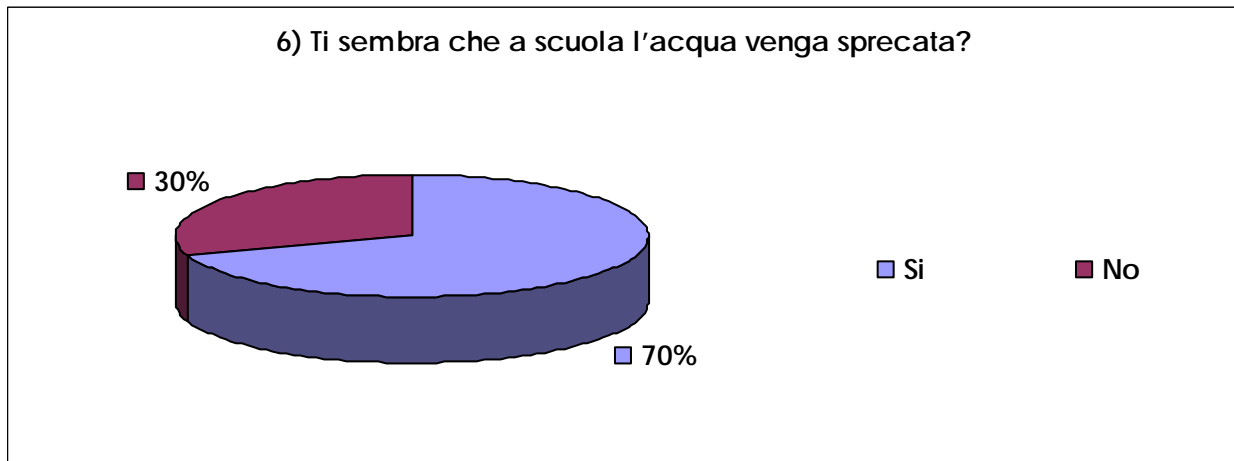
Dalle risposte ottenute si evidenzia che l'atteggiamento più consolidato è quello di differenziare la carta dagli altri rifiuti (56%); meno frequente è la raccolta differenziata di bottiglie di plastica (15%) e solamente il 2% ha indicato la frazione dei rifiuti organici.

Domanda 5



Particolarmente negativo è il risultato ottenuto dalle risposte date alla domanda 5 "Pensi che il tuo paese sia sporco?". La metà degli intervistati, all'interno dell'Ambito territoriale dei quattro Comuni, pensa che la propria città sia sporca (51%); la causa di questo (richiesta attraverso la domanda 5a "E se si, perché?") è, secondo l'opinione degli intervistati, imputabile sia alla non pulizia da parte di coloro che portano a spasso i loro cani (47%) che ad un generico atteggiamento di inciviltà dei cittadini che gettano i rifiuti a terra (39%).

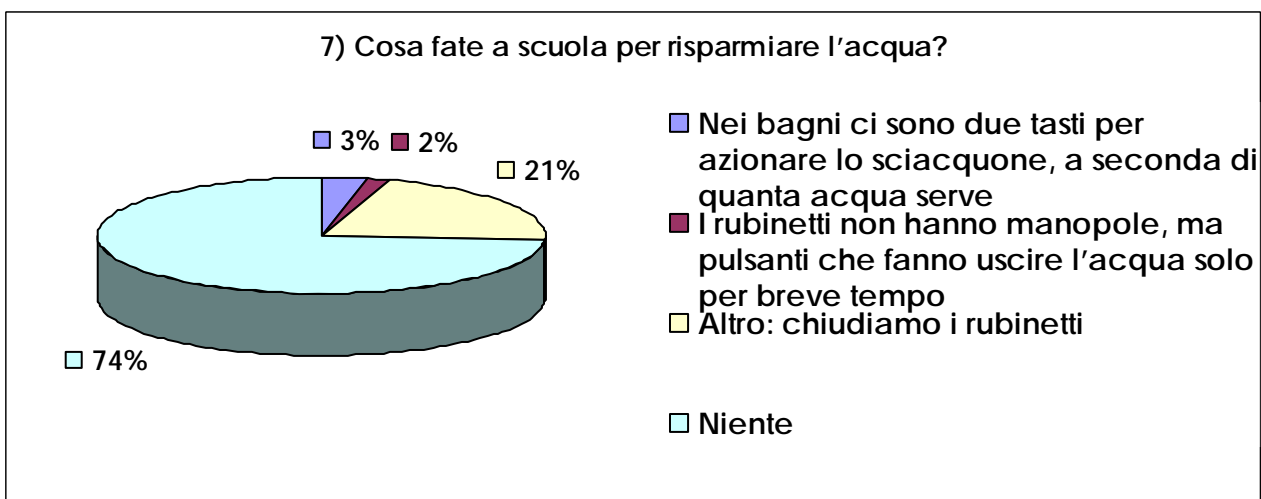
Domanda 6



Come nel questionario di *Sensibilità ambientale* (domanda 11), torna nuovamente il tema del consumo idrico; questa volta, però si chiede all'intervistato di affermare o meno se all'interno del proprio edificio scolastico ci sia spreco di acqua.

Il 70% degli alunni afferma che a scuola viene sprecata l'acqua; le cause di tale spreco sono imputabili soprattutto all'abitudine di lasciare aperti i rubinetti (60%) e alla consuetudine di fare scherzi con l'acqua (34%).

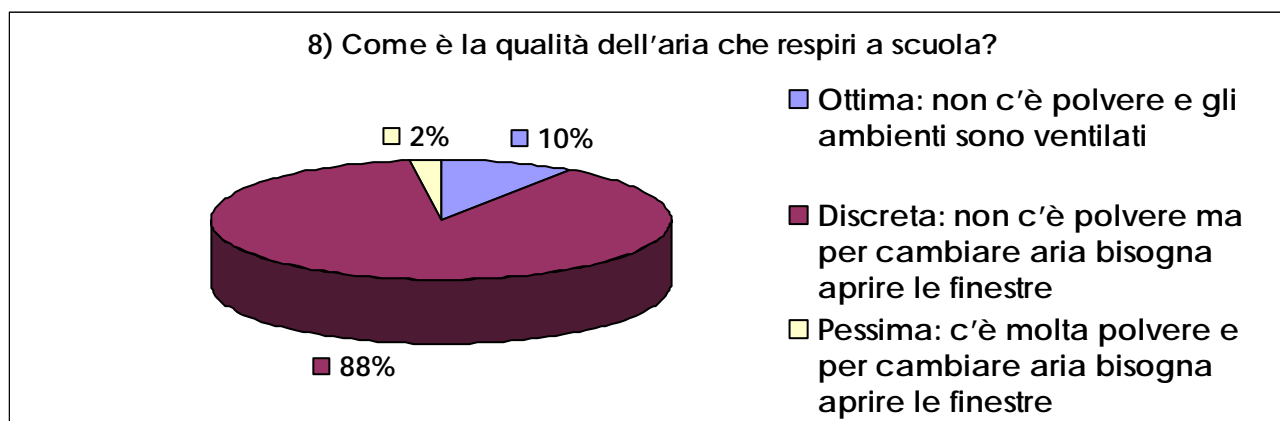
Domanda 7



Il risultato ottenuto dalla domanda 7 "Cosa fate a scuola per risparmiare l'acqua?" è naturalmente una conseguenza delle risposte date alla domanda precedente.

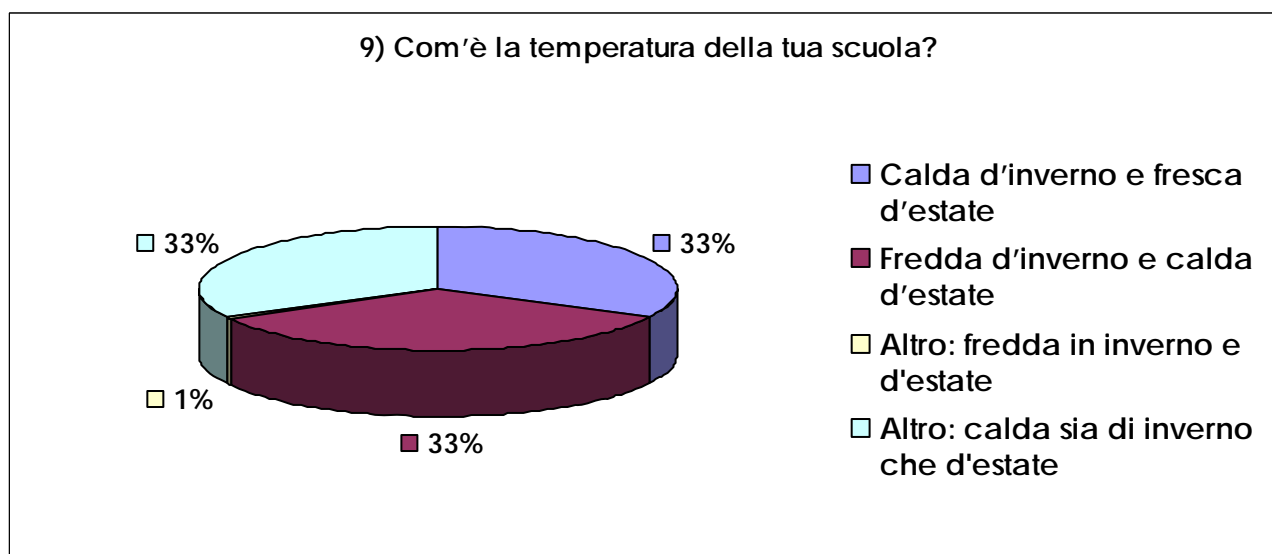
Il 74% degli intervistati riconosce che, esclusi gli atteggiamenti dei singoli, all'interno della propria scuola non viene proposta nessuna iniziativa e non viene applicato alcun controllo per il risparmio idrico.

Domanda 8



Passando alla qualità dell'aria all'interno dell'edificio scolastico, dalle risposte ottenute alla domanda 8 "Come è la qualità dell'aria che respiri a scuola?", 9 studenti su 10 (88%) riconoscono un livello discreto dell'aria che respirano.

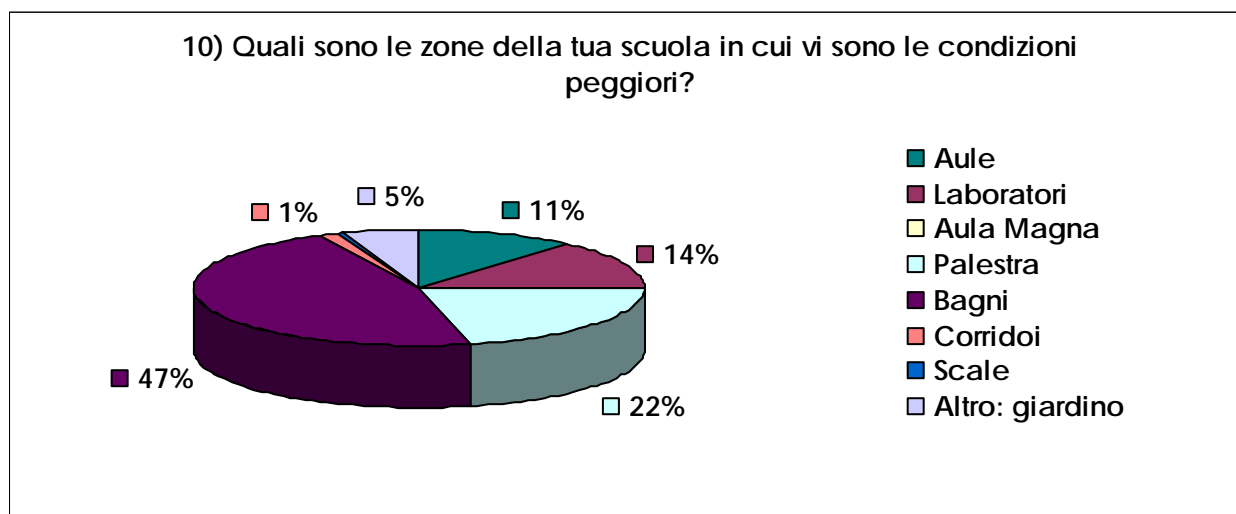
Domanda 9



Per valutare l'efficienza energetica degli edifici scolastici è stato chiesto agli intervistati, attraverso la domanda 9 "Com'è la temperatura della tua scuola?", di esprimere un parere sulle condizioni termiche avvertite durante la stagione estiva ed invernale.

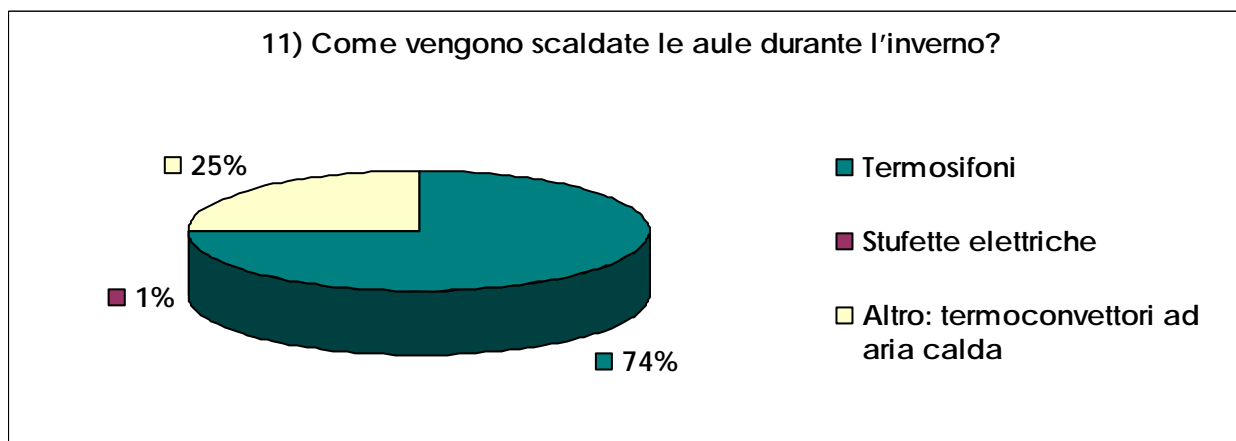
Come è possibile vedere dai valori percentuali riportati nel grafico, il campione di intervistati ha fornito giudizi tra loro contrastanti che non consentono di esprimere una valutazione precisa circa il risultato ottenuto.

Domanda 10



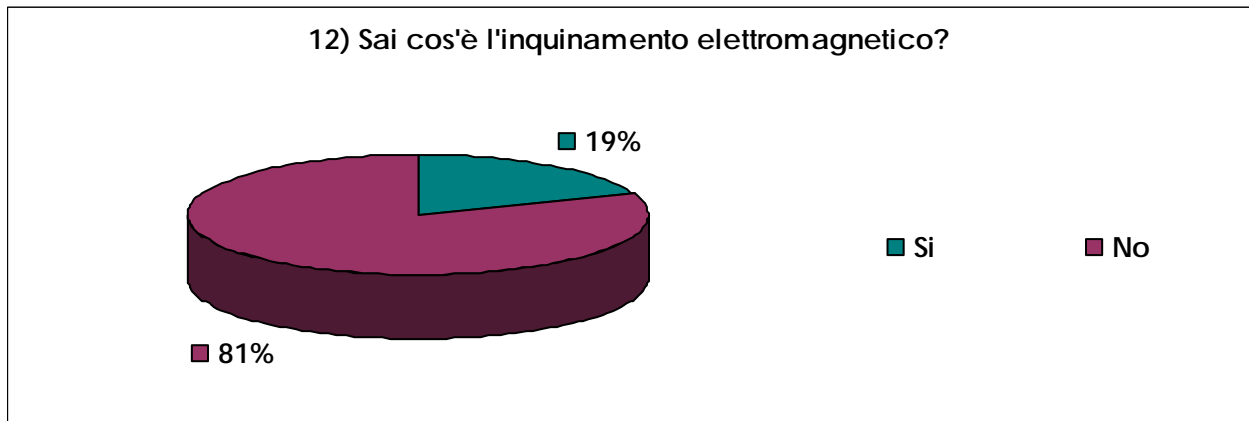
Attraverso la domanda 10 si richiede agli intervistati di indicare quali sono le strutture e le zone dell'edificio scolastico che avrebbero maggiormente bisogno di manutenzione e ristrutturazione. Il 47% del campione di riferimento ha indicato i bagni e a seguire la palestra (22%) e i laboratori (14%).

Domanda 11



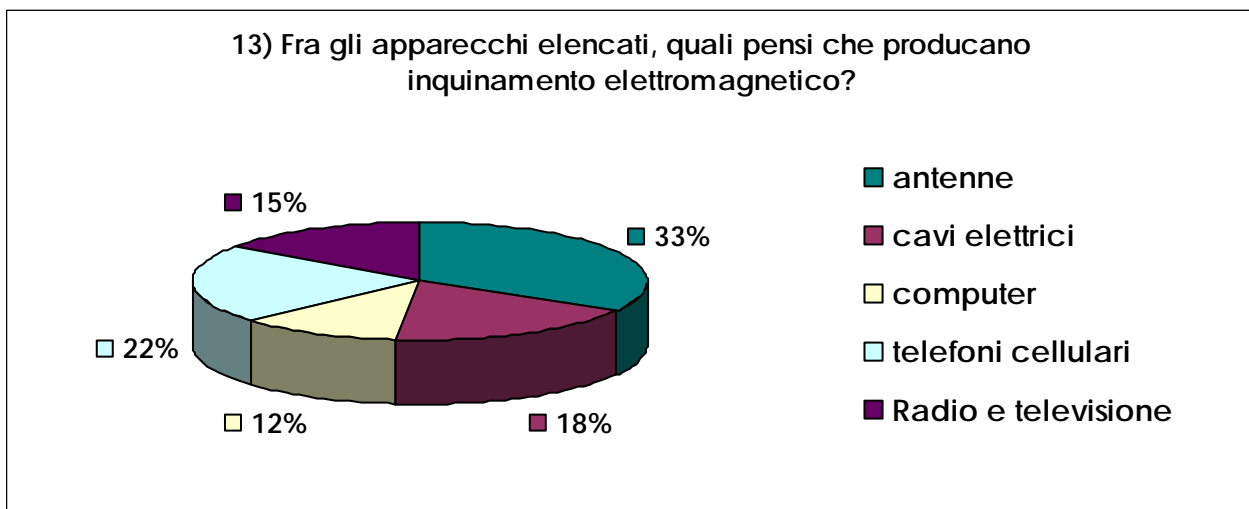
Alla domanda 11 "Come vengono scaldate le aule durante l'inverno?"; il 74% degli intervistati ha risposto scegliendo "termosifoni" tra le due voci proposte, mentre il 25% ha aggiunto, molto probabilmente sotto indicazione dell'insegnante, la voce "Termoconvettori ad aria calda".

Domanda 12



Tenendo sempre in considerazione, nell'analisi dei questionari, le differenti fasce di età alle quali è stato somministrato il questionario di indagine ambientale, è, però interessante sottolineare quanto è emerso dalla domanda 12 "Sai che cosa è l'inquinamento elettromagnetico?"; l'81% degli intervistati non sa di che cosa si sta parlando.

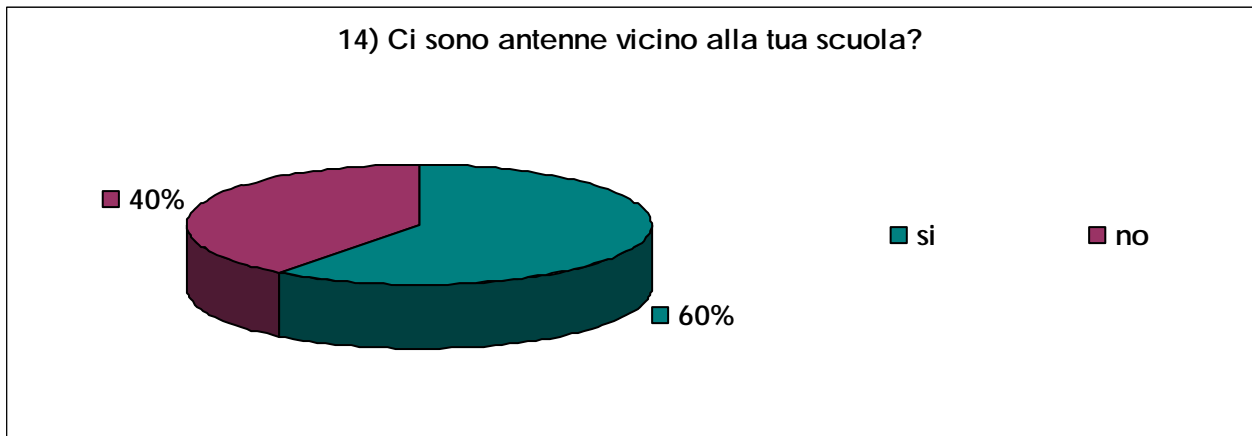
Domanda 13



Si ipotizza che la domanda 13 "Fra gli apparecchi elencati, quali pensi che producano inquinamento elettromagnetico?" abbia messo nelle condizioni, l'81% degli intervistati che non sanno che cosa si intende per inquinamento elettromagnetico di comprendere almeno in parte quali possano esserne le fonti.

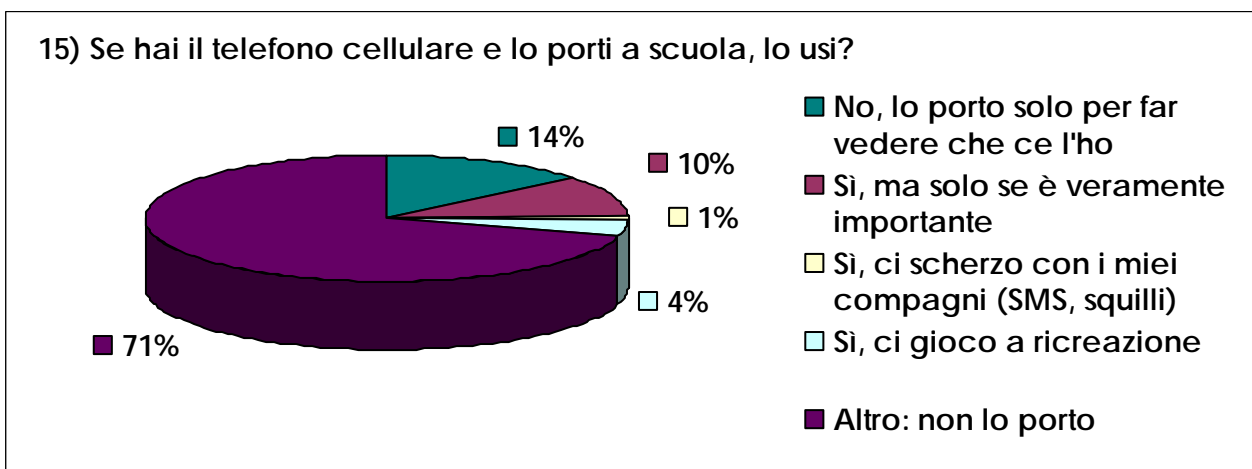
Il 33% degli intervistati infatti ha indicato le antenne, come fonti primarie, a cui è seguita una percentuale del 22% e del 18% degli intervistati che hanno indicato rispettivamente i telefoni cellulari e i cavi elettrici come fonti generatrici di onde elettromagnetiche.

Domanda 14



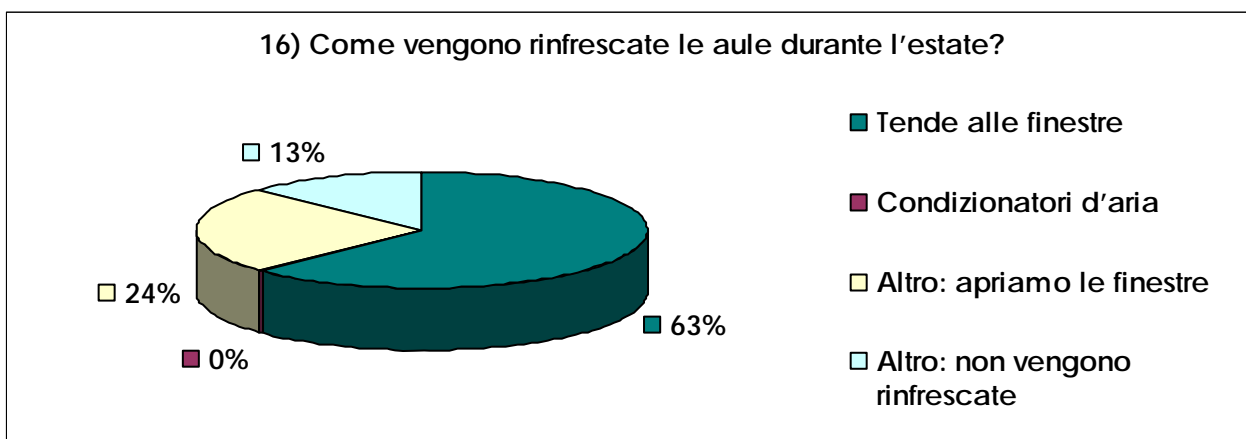
Il 60% del campione intervistato è consapevole del fatto che nei pressi del proprio edificio scolastico sono presenti fonti di inquinamento elettromagnetico; mentre il 40% (da non considerarsi una percentuale bassa) non ha mai notato la presenza di antenne nei pressi della propria scuola.

Domanda 15



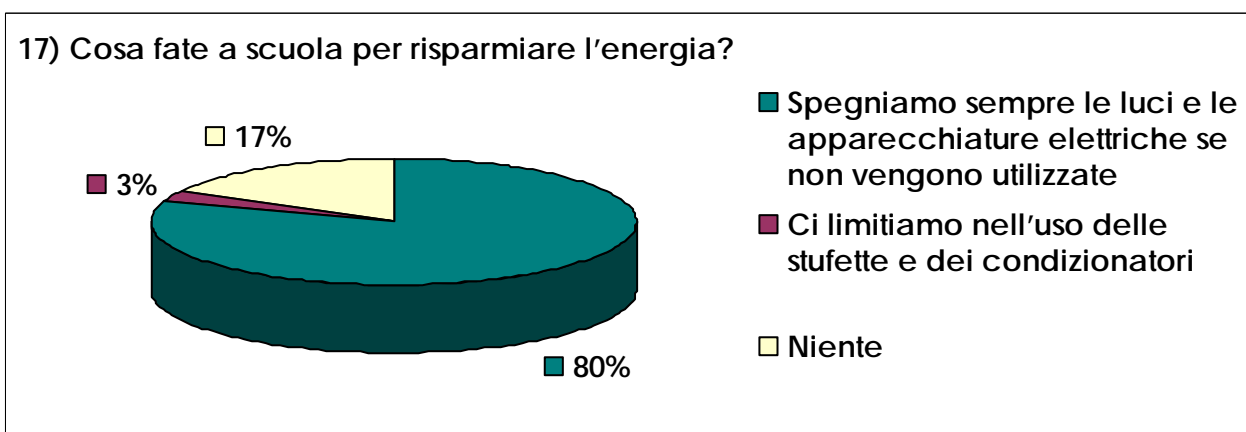
Alla domanda 15 "Se hai il telefono cellulare e lo porti a scuola lo usi?", 7 intervistati su 10 (71%) hanno risposto, aggiungendo appositamente la voce "non lo porto a scuola". Considerando la popolarità del fenomeno anche tra i ragazzi più giovani, si ipotizza che la percentuale così alta di risposta dipenda (forse) da un condizionamento per la presenza degli insegnanti, durante la somministrazione del questionario e per la consapevolezza che le risposte date sarebbero state lette ed analizzate successivamente.

Domanda 16



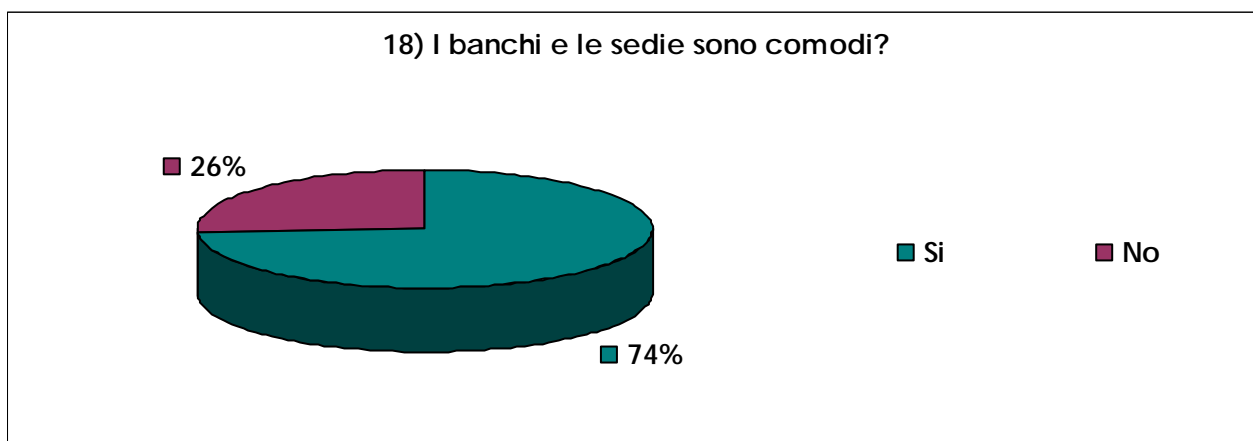
Il 63% del campione intervistato afferma che il metodo utilizzato per rinfrescare le aule scolastiche durante la stagione estiva consiste nel mettere delle tende davanti alle finestre per evitare che passi la luce solare.

Domanda 17



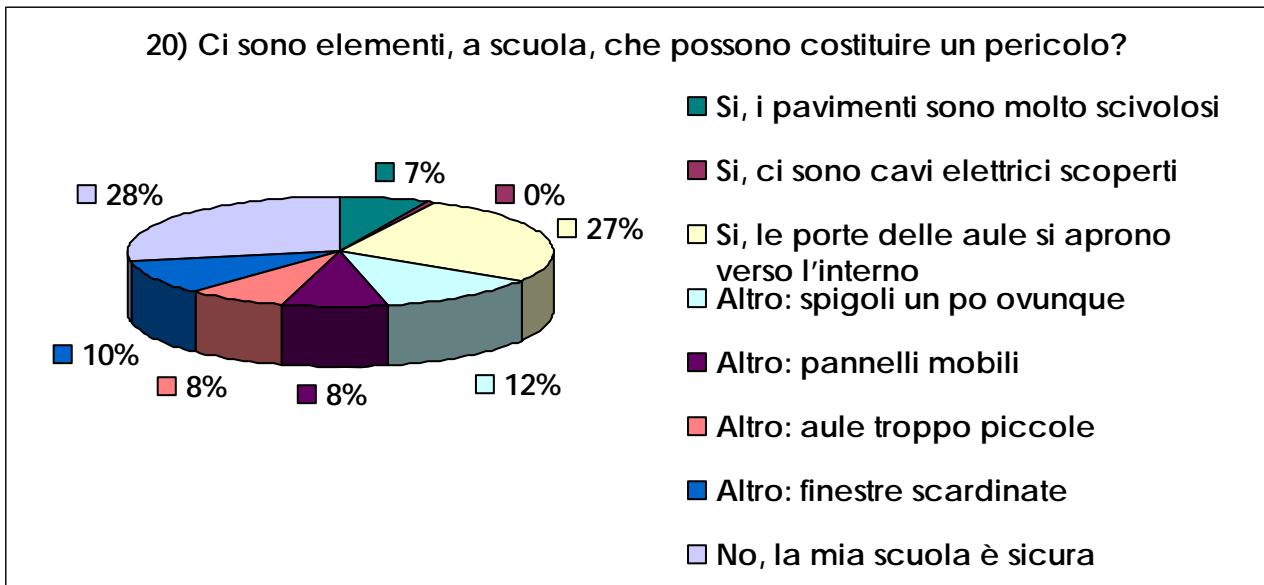
A differenza di quanto riscontrato per la domanda 7 relativa all'eventuale adozione di buone pratiche per il risparmio idrico all'interno degli edifici scolastici presenti nell'Ambito territoriale dei quattro comuni, nel caso dell'adozione di buone pratiche per il risparmio energetico a scuola, l'atteggiamento più diffuso tra i ragazzi è quello di spegnere le luci e le apparecchiature elettriche quando queste non vengono utilizzate (79%). Il 17% dei ragazzi, invece, sostiene che non sono attive particolari iniziative scolastiche volte al risparmio dell'energia.

Domande 18 e 19



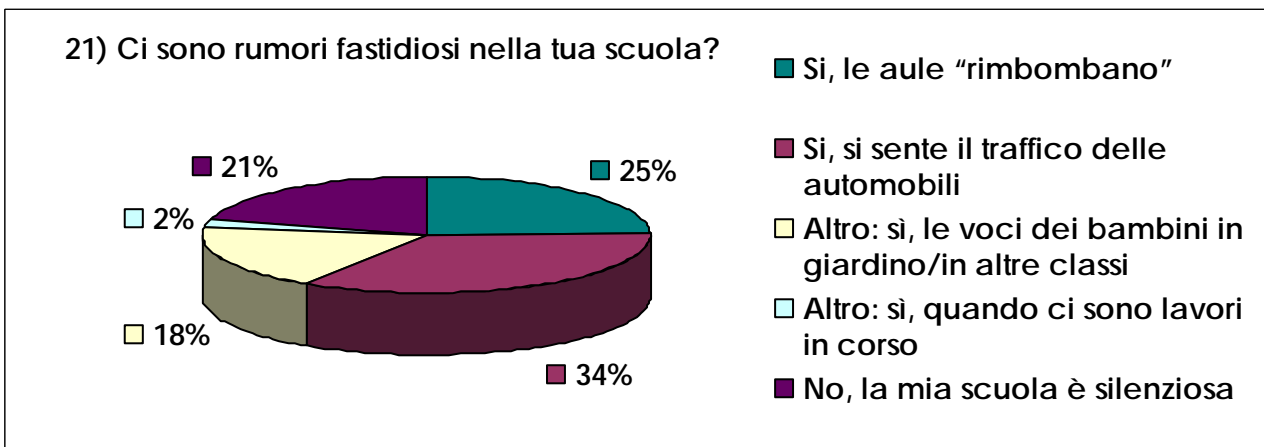
Alla domanda "I banchi e le sedie sono comodi?" 3 intervistati su 4 (pari al 74%) trovano comodi i banchi e le sedie nelle classi, mentre il 91% dei ragazzi riconosce che all'interno del proprio istituto non esistono barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai diversamente abili.

Domanda 20



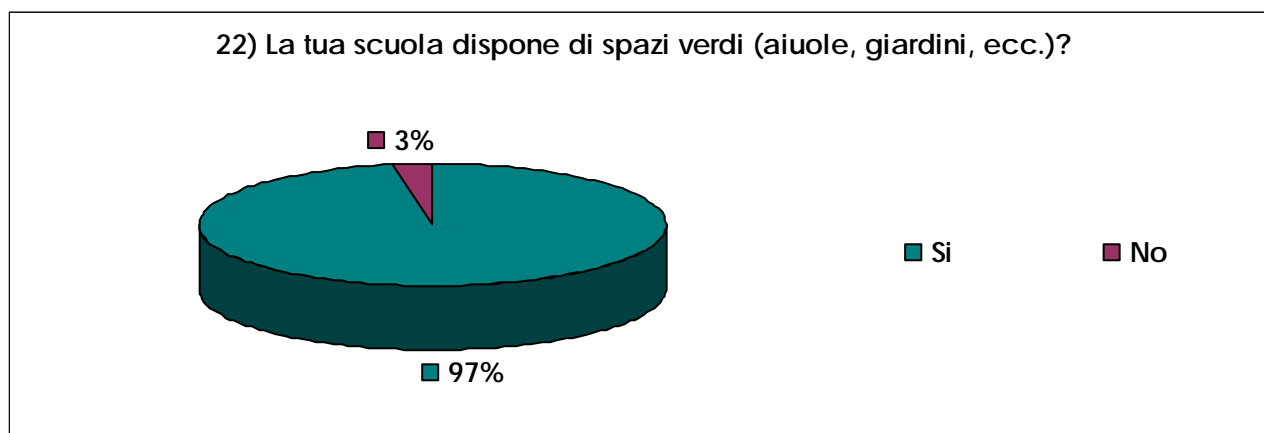
Alla domanda 20 "Ci sono elementi, a scuola, che possono costituire un pericolo?" circa 1 intervistato su 3 non avverte la presenza di alcun pericolo all'interno della propria scuola; tuttavia, praticamente lo stesso numero di intervistati (27%) afferma che le porte, che si aprono verso l'interno, costituiscono una fonte di potenziale pericolo.

Domanda 21



Per quanto riguarda l'impatto dell'inquinamento acustico sulle attività scolastiche, il 34% degli intervistati sostiene che il traffico veicolare rappresenti un elemento di notevole disturbo, assieme all'effetto di "rimbombo" nelle aule (25%). Il 21% dei ragazzi afferma invece che la propria scuola è silenziosa.

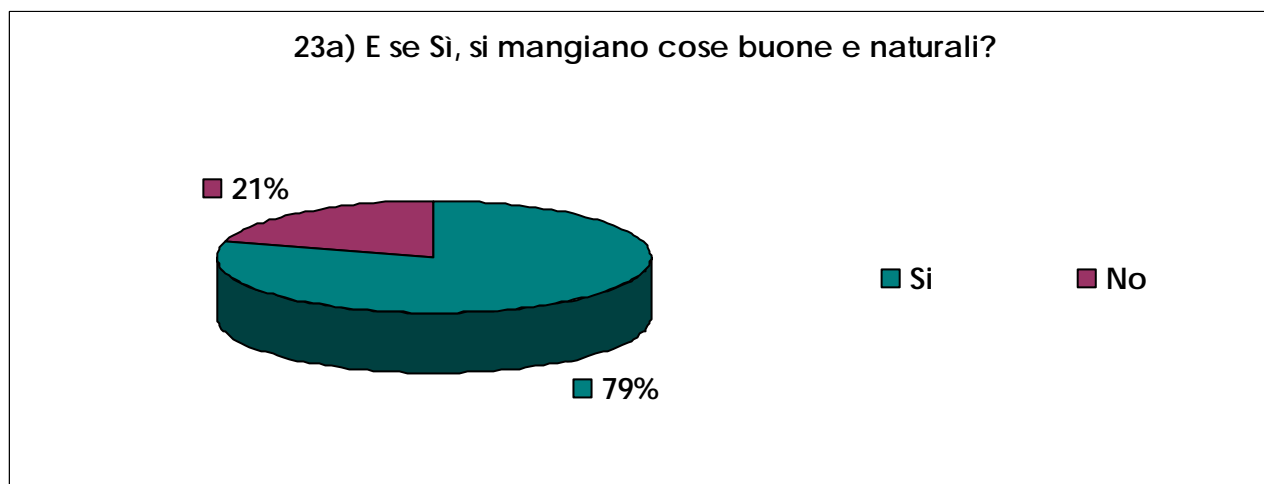
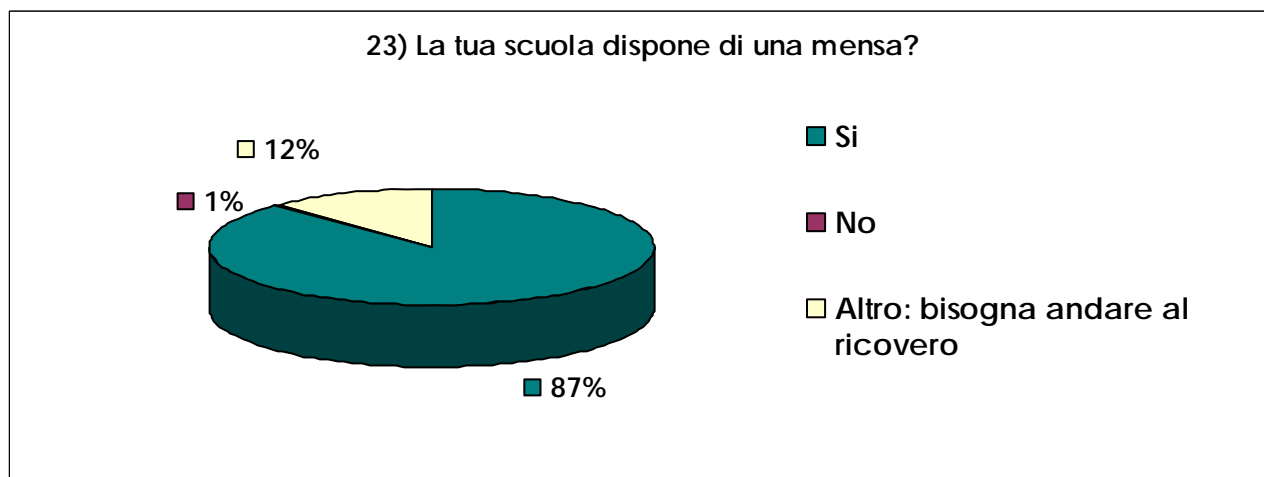
Domanda 22



Particolarmente positivo è il risultato che emerge dall'analisi della domanda 22 "La tua scuola dispone di spazi verdi?".

Il 97% del campione di riferimento afferma che nel proprio istituto scolastico sono presenti spazi verdi come aiuole, cortili e giardini.

Domanda 23



All'ultima domanda *"La tua scuola dispone di una mensa?",* l'87% degli intervistati delle classi elementari afferma che nella propria scuola è disponibile un servizio di mensa e il 79% sostiene che le pietanze servite sono buone e naturali.